

138. 1763, giugno 3, Luras

Il vescovo Salvatore Angelo Cadello Cugia, dopo aver appreso che i fedeli erano riuniti nella chiesa parrocchiale e che si erano confessati, vi si reca personalmente e – assistito dal decano Bernardo Demartis – amministra le comunioni, dopo che tutti erano stati predisposti attraverso la catechesi e atti di dolore impartiti da frate Antonio Farina in un triduo – tenuto mattina e sera – nei giorni precedenti. Terminata la cerimonia torna al suo alloggio.

[221] ¹Dia 3 de junio 1763, Luras, en visita general./

²Certifico yo secretario baxo firmado, de como oy dia presente/ a las onze horas de la mañana, ³el ilustrisimo y reverendisimo señor don/ Salvador Angel Cadello y Cugia, obispo de Civita y Ampurias, ⁴des/pues de haver sabido de que todo el pueblo de la presente villa/ estava congregado en la parroquial iglesia de la presente villa, ⁵y que/ se havian concluido las confesiones se transfirió personalmente/ a aquella ⁶y assistido del molto reverendo doctor y dean Bernardo Demartis, ⁷co/mulgó a todos los quales eran ya dispuestos con instruc/ciones y actos jaculatorios, ⁸que practicó el molto reverendo padre fray le/ctor Antonio Farina, ⁹quien dió un triduo¹ antecedente/mente, assi por parte de mañana, como y por parte de/ tarde, ¹⁰y acabado que huvo la comunion general, dicho ilustrisimo/ y reverendisimo señor obispo se retiró a su posada. ¹¹Y por haver/ estado presente, levanto el presente auto que firmo/ de mi mano, ¹²de lo que sigue./
Gavino Sini secretario./

¹ Il Triduo è una solenne celebrazione fatta per tre giorni consecutivi in preparazione di una particolare solennità o dopo la beatificazione o canonizzazione di un santo. Tutta la Chiesa Cattolica celebra il Triduo Pasquale che corrisponde a un momento del tempo ordinario della liturgia, compreso tra la Quaresima e il Tempo Pasquale, che ha inizio con la celebrazione vespertina del Giovedì Santo e termina con quella vespertina della domenica di Pasqua. Nel 1563 la Pasqua cadeva il 3 aprile, quindi prima rispetto all'inizio effettivo della visita pastorale, ma certamente distante dal 3 giugno, giorno nel quale terminò il Triduo di cui trattasi. Nel caso specifico il Triduo tenuto da fra Antonio Farina fu straordinario e corrispondente piuttosto a un periodo di tre giorni canonici (ossia quattro effettivi se computati dal tramonto del primo e terminanti al tramonto del quarto) di predica, insegnamento e catechesi per preparare i fedeli, attraverso i Sacri Misteri della Passione, Morte e Resurrezione di Cristo, a ricevere degnamente l'Eucaristia, come sembra potersi intuire dal testo stesso: *“los quales eran ya dispuestos con instrucciones y actos jaculatorios, que practicó el molto reverendo padre fray lector Antonio Farina, quien dió un triduo antecedentemente, assi por parte de mañana, como y por parte de tarde”*.